COMUNICATO STAMPA

Il **Gruppo Giardino Storico-Università di Padova** organizza il **XXVII Corso 2017*, Il giardino come gioco: percorsi ludici nel tempo e nello spazio*.** Il Corso, coordinato da **Antonella Pietrogrande**, propone un'esplorazione sul tema del gioco che è una delle componenti costitutive del giardino in tutta la sua storia e ne ha segnato l'evoluzione compositiva.
Il giardino è da sempre un luogo ludico, di trasgressioni giocose e condivise, facilitate dal trovarsi a contatto con la natura, quindi in un ambiente più libero, diverso dal consueto. Sorpresa e finzione, travestimento e gioco amoroso, distolgono da schemi e formalità sociali in uso, dando la sensazione dell'altrove.
Le grotte e i ninfei dei giardini rinascimentali e barocchi sono luoghi di gioco per eccellenza, con scherzi d'acqua e automi semoventi. Nel Settecento le corti europee, sull'esempio di Maria Antonietta e del suo bucolico *Hameau de la Reine* nel parco di Versailles, giocano nei giardini a interpretare la vita di pastori e contadini. Nel medesimo secolo nascono giardini dedicati al gioco e al divertimento: i *Vauxhall Gardens* in Inghilterra, presto replicati in tutta Europa. Nell'Ottocento e poi sempre più nel Novecento la consapevolezza del ruolo salutistico dell'attività fisica fa modificare la conformazione dei parchi pubblici che accolgono spazi specializzati per il gioco. Nel secondo dopoguerra in Europa si diffonde una nuova generazione di parchi concepiti sul modello dell'archetipo californiano di Disneyland (EuroDisney, Parc Asterix, Gardaland …).
Il gioco è un argomento sempre più centrale nel discorso contemporaneo sullo spazio urbano, tanto che viene interpretato come uno strumento di socializzazione per contrastare i fenomeni di isolamento nelle metropoli: ne sono esempi i nuovi Brooklyn Bridge Park a New York o il Maggie Daley Park a Chicago.
Anche fenomeni apparentemente diversi che hanno investito il mondo del paesaggio, come la diffusione degli orti urbani o il neo-ruralismo, traggono motivo di popolarità proprio dalla suggestione ludica che propongono. L'uso ludico degli spazi (urbani, 'giardinieri', rurali, naturali) si sta infatti sviluppando come mai prima d'ora e il rapporto col paesaggio per molte persone avviene oggi attraverso la mediazione di attività al limite tra il gioco e lo sport (jogging, mountain bike, parapendio …) che, oltre alla dimensione del divertimento, esaltano il senso dell'esplorazione e dell'avventura, del rischio e dell'immaginazione.
Il XXVII corso, presentando come di consueto diversi punti di vista, si propone quindi di esplorare tali fenomeni, riflettendo sia sull'apporto che il gioco ha dato alla storia del giardino, sia sulla carica di socializzazione che è capace di offrire nell'ideare nuovi paesaggi urbani condivisi.
Gli appuntamenti – aperti con cadenza settimanale a insegnanti, studenti universitari, tecnici e appassionati del settore – avranno inizio il **19 gennaio** e termineranno il **25 maggio 2017**. Oltre alle lezioni teoriche, sono previsti: tavole rotonde, seminari, flash botanici e presentazioni di libri, visite a giardini e a paesaggi. Un viaggio di studio, dal **12** al **18 giugno**, nelle Alpi Marittime e in Costa azzurra, permetterà ai partecipanti di verificare dal vivo alcune delle problematiche proposte dal corso.

Le lezioni si svolgono a Padova, presso il Complesso Didattico di Biologia e Biomedicina Fiore di Botta, via del Pescarotto, 8, il giovedì, ore 16.00 – 18.30. Contributo di partecipazione 95 € (studenti 50 €). http//www.giardinostoricounivpadova.it; email: segreteria@giardinostoricounivpadova.it. Iscrizioni: con bonifico, sulle coordinate bancarie GRUPPO GIARDINO STORICO PADOVA BANCA FRIULADRIA PADOVA – SANTA CROCE IBAN: IT39X0533612147000040119540, oppure presso Libreria "Il Libraccio", via Portello 42, Padova tel/fax 0498075035, e-mail: libraccio@interfree.it